

INDICE SOMMARIO

Presentazione della seconda edizione XIII

CAPITOLO I

I PRECEDENTI STORICI

Sezione I

Gli usi civici sino all'unità d'Italia

1. Premessa. Un problema storico	1
2. La proprietà individuale come modello e come regola.	5
3. La proprietà collettiva come « presunta » eccezione	7
4. Il diritto di proprietà nella tradizione romanistica	10
5. Il medioevo e la proprietà scomposta	16
6. <i>Segue.</i> Il feudo come espressione di una situazione reale	22
7. La consuetudine come fonte del diritto	24
8. L'illuminismo e il primato della scienza dell'economia	27
9. Il problema della proprietà nel <i>Code civil</i>	31
10. Le leggi eversive della feudalità	34
11. Il dibattito economico e giuridico nell'Ottocento europeo	39

Sezione II

Gli usi civici dopo l'unità d'Italia

12. Il tentativo di riordino dei demani collettivi	44
13. Le province napoletane e le isole maggiori	47
14. L'Italia centrale. Le province ex pontificie e la Toscana.	51
15. L'Italia settentrionale. La pianura padana e l'arco alpino.	55
16. <i>Segue.</i> Il Trentino-Alto Adige ed il Friuli-Venezia Giulia	57
17. Un dibattito scomodo nel Parlamento italiano. Giovanni Zucconi e la legge 24 giugno 1888 n. 5489	59
18. Tommaso Tittoni e la legge 4 agosto 1894 n. 397	64
19. Giacomo Venezian e le <i>reliquie</i> della proprietà collettiva	66

CAPITOLO II
LA LEGISLAZIONE STATALE

Sezione I

La legge 16 giugno 1927, n. 1766

20.	Lo sviluppo del diritto agrario italiano tra le due guerre	73
21.	Il dibattito sulla legge di riforma degli usi civici	80
22.	La legge 16 giugno 1927 n. 1766	84
23.	I provvedimenti legislativi successivi, di applicazione della legge e di definizione delle controversie	90
24.	L'applicazione concreta della nuova normativa	92

Sezione II

La disciplina giuridica dei beni di uso civico

25.	L'accertamento.	96
26.	La valutazione.	101
27.	La liquidazione ed il canone	103
28.	Le verifiche	106
29.	La legittimazione	107
30.	La reintegra	110
31.	La quotizzazione	112
32.	La rappresentanza degli utilizzatori: <i>a)</i> il comune	114
33.	<i>Segue. b)</i> le amministrazioni separate.	116
34.	<i>Segue. c)</i> le associazioni agrarie	117
35.	L'utilizzo in comune di demani diversi. Le promiscuità.	120
36.	Il regime dei beni d'uso civico. L'indisponibilità	122
37.	<i>Segue.</i> L'imprescrittibilità	125
38.	<i>Segue.</i> Il vincolo di destinazione	127
39.	La disciplina fiscale.	128

CAPITOLO III

LA LEGISLAZIONE REGIONALE

Sezione I

La legislazione regionale dopo il d.P.R. 24 luglio 1977, n. 616

40.	Caratteristiche generali della potestà legislativa regionale	131
41.	La disciplina degli usi civici nella Regione Abruzzo	135
42.	<i>Segue.</i> La Regione Basilicata.	137
43.	<i>Segue.</i> La Regione Calabria	140
44.	<i>Segue.</i> La Regione Campania	141
45.	<i>Segue.</i> La Regione Emilia-Romagna	143
46.	<i>Segue.</i> La Regione Friuli-Venezia Giulia	143

47. <i>Segue.</i> La Regione Lazio	145
48. <i>Segue.</i> La Regione Liguria	148
49. <i>Segue.</i> La Regione Lombardia	148
50. <i>Segue.</i> La Regione Marche	150
51. <i>Segue.</i> La Regione Molise	150
52. <i>Segue.</i> La Regione Piemonte	151
53. <i>Segue.</i> La Regione Puglia	152
54. <i>Segue.</i> La Regione Sardegna	154
55. <i>Segue.</i> La Regione Sicilia	158
56. <i>Segue.</i> La Regione Toscana	160
57. <i>Segue.</i> La Regione Trentino-Alto Adige	161
58. <i>Segue.</i> La Regione Umbria	164
59. <i>Segue.</i> La Regione Valle d'Aosta	165
60. <i>Segue.</i> La Regione Veneto	167
61. Alcune considerazioni conclusive sulla legislazione regionale in materia di usi civici	170

Sezione II

I poteri delle regioni in materia di usi civici

62. L'evoluzione della giurisprudenza	173
63. Il potere di sclassificazione delle terre civiche	174
64. L'assegnazione a categoria delle terre civiche	179
65. Gli impianti di pubblico interesse	182
66. Un nuovo ruolo per le regioni	186

CAPITOLO IV

LA STRUTTURA DEGLI USI CIVICI

Sezione I

Gli usi civici come diritti reali

67. La realtà come caratteristica degli usi civici	191
68. Gli usi civici come diritto reale di uso	197
69. Gli usi civici come servitù prediali	200
70. Una ipotesi: gli usi civici come diritti reali atipici	203
71. Il possesso dei beni civici	208

Sezione II

I demani civici come comunione

72. Proprietà esclusiva e proprietà collettiva nel dibattito giuridico contemporaneo	213
73. Comunione ordinaria e comunioni speciali	216
74. I demani civici come comunione	220

75. Esercizio della comunione e rappresentanza della comunione	222
76. La comproprietà demaniale come comproprietà speciale	223
77. Comproprietà pubblica e comproprietà privata.	225
78. Proprietà collettiva e diritti collettivi.	229

CAPITOLO V

IL CONTENUTO E LA FUNZIONE DEGLI USI CIVICI

Sezione I

Il contenuto tradizionale

79. Il contenuto tradizionale del diritto civico.	235
80. Le forme di esercizio più antiche: <i>a)</i> la pastorizia	237
81. <i>Segue. b)</i> la coltivazione in senso stretto	240
82. Altre forme di esercizio	242
83. L'uso civico di caccia e pesca.	245
84. Il problema della gestione delle terre civiche	248
85. Nuovi contenuti economici legati all'utilizzo dei beni civici. Un esempio: l'agriturismo	250

Sezione II

La funzione di protezione ambientale

86. Un nuovo contenuto per una vecchia legge	253
87. Il vincolo paesaggistico della legge 8 agosto 1985, n. 431 (cosiddetta legge Galasso).	256
88. Gli usi civici nei parchi e nelle riserve naturali	259
89. La funzione di protezione ambientale nella giurisprudenza.	260
90. La pianificazione urbanistica	263
91. L'espropriazione dei beni civici.	266
92. Conclusioni: un problema di coerenza complessiva dell'ordinamento . . .	268

CAPITOLO VI

IL PROCESSO COMMISSARIALE

Sezione I

La procedura giurisdizionale

93. Il commissario liquidatore. Natura e poteri	271
94. Il processo commissariale	276
95. Le parti ed i conflitti d'interesse	278
96. La forma e la procedura.	280
97. La presunzione di demanialità e l'onere della prova	281

98. Il ruolo dei vari catasti	283
99. <i>Segue</i> . Gli archivi dei commissariati	284
100. La sentenza	285
101. L'esecuzione del giudicato.	286
102. L'appello.	287
103. Il ricorso per Cassazione.	289
104. I poteri del commissario in materia di tutela possessoria e cautelare . . .	291
105. I residui poteri amministrativi del commissario.	294

Sezione II

I poteri d'ufficio del commissario

106. La tesi della caducazione dei poteri d'ufficio del commissario	296
107. I precedenti in giurisprudenza ed in dottrina.	298
108. L'intervento della Corte costituzionale con la sentenza 7 febbraio 1995, n. 46.	300
109. L'evoluzione della giurisprudenza sul problema	303
110. Il profilo « ideologico » sotteso alla <i>querelle</i> sui poteri d'ufficio del commissario	306

CAPITOLO VII

UNA DIFFICILE RIFORMA

111. I tentativi di riforma degli anni trenta	309
112. Le proposte di legge di riforma nel secondo dopoguerra	311
113. L'incidenza delle leggi sulla montagna e sull'agricoltura in ordine alla materia degli usi civici	313
114. <i>Segue</i> . In particolare, l'esclusione dalla materia delle cosiddette « organizzazioni montane ».	317
115. Il disegno di legge di iniziativa delle regioni	319
116. Il disegno di legge unificato n. 297.	321
117. Il quadro di riferimento attuale della materia e la sua collocazione all'interno dell'ordinamento.	324
118. Le prospettive future tra abolizione e conservazione.	326
119. Conclusione. Uno statuto per gli usi civici	328
<i>Bibliografia</i>	333
<i>Indice dei nomi</i>	355
<i>Indice delle fonti</i>	363
<i>Indice analitico</i>	367